

EUPHONIA
Suoni di Città
Città di Suoni

Euphonia è una piccola città tedesca di dodicimila anime la cui unica occupazione consiste nella pratica dell'Arte Musicale. Cantanti e Suonatori, raggruppati per categorie occupano i diversi quartieri della città. Ogni voce e ogni strumento ha una strada che porta il suo nome e che viene abitata solo dalla parte della popolazione dedicata a quella voce o strumento. Ci sono vie dei soprani, dei bassi, dei corni, dei violini e delle arpe...

Hector Berlioz *Euphonia ou la Ville musicale*
1852

Si chiama Euphonia l'utopica città-conservatorio che Berlioz aveva visionariamente sognata e descritta: se la sua musica non entrava nei teatri, avrebbe però potuto fondare una città, diventarne il pulsante cuore politico e sociale. Un grande organo a vapore scandisce le ore e chiama ad adunata gli abitanti esecutori nel circo delle grandi celebrazioni sinfoniche. La musica entra nella costruzione delle strade, nell'organizzazione dei quartieri, la topologia urbana si legge in pentagrammi. L'invenzione letteraria di Berlioz ci stimola a pensare in suoni l'idea contemporanea di città: studiarne il cangiante paesaggio sonoro per riflettere sulla sua polifonica identità, scoprirne gli interni confini, ascoltarne, insomma, la complessa *composizione*. L'architettura e la geografia urbana, nella loro dimensione di percorso uditivo, rivelano al movimento che le esplora una qualità emozionale (e viceversa quell'emozione stessa può considerarsi motore che provoca, arresta, dirige il movimento esplorativo). Ancora: se la città si mappa in partitura sonora e affettiva, la partitura musicale può leggersi come città da attraversare, percorrere e ripercorrere in uno spazio aperto e multidimensionale (così nella installazione *L'esploratore d'Orchestra*, proposta da InfoMus Lab nella mostra *Cimenti di Invenzione e Armonia* in occasione del Festival della Scienza 06, i visitatori potevano liberamente muoversi all'interno di un brano sinfonico, scoprendo mutando la loro posizione le differenti sezioni dell'orchestra, le linee secondarie, i silenzi, ognuno ricreando il proprio intero dalla sua prospettiva parziale, dal suo andare e ritornare: come visitando una città, appunto).

Il progetto Eufonia, in collaborazione tra Goethe Institut Genua e InfoMus Lab – Casa Paganini propone una riflessione su queste tematiche, attraverso:

- a. una nuova installazione di InfoMus Lab – Casa Paganini che elabora le tecnologie elaborate nel *L'esploratore d'Orchestra* per presentare una mappa virtuale della Città Sonora (nessun oggetto, nessuna visione: il movimento attraverserà i quartieri di suono, le strade di note e rumori)
- b. una serie di conferenze che affrontino da diverse prospettive disciplinari (umanistiche e scientifiche) la ricerca estetica e conoscitiva *messa in scena* nell'installazione.